

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	424
<i>Votanti</i>	422
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no</i> ..	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Cordoni 30.060, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	438
<i>Votanti</i>	437
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Sgobio 30.061, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	442
<i>Votanti</i>	441
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	186
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 30.062, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Prendo atto che l'onorevole Licastro Scardino non è riuscita a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Gambini 30.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	441
<i>Votanti</i>	432
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Guido Giuseppe Rossi 30.063 nella riformulazione che mi ha fatto pervenire il relatore per la maggioranza, accettata dal presentatore, e sul quale il Governo concorda, di cui do lettura: « Dopo l'articolo 30 aggiungere il seguente: articolo 30-bis (*Interventi per agevolare l'artigianato*). 1. Gli imprenditori artigiani iscritti nei relativi Albi provinciali, per l'espletamento dell'attività lavorativa, qualora impossibilitati per causa forza maggiore, possono avvalersi, in deroga alla normativa vigente, di collaborazioni occasionali di parenti entro il secondo grado, aventi anche il titolo di studente, per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a tre mesi. 2. È fatto comunque obbligo della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro. »

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul-

l'articolo aggiuntivo Guido Giuseppe Rossi 30.063, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	161
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	274
<i>Hanno votato no</i> ..	13).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Rava 30.011, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	434
<i>Votanti</i>	432
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Hanno votato sì</i>	186
<i>Hanno votato no</i> ..	246).

Prendo atto che l'onorevole Pinto non è riuscita a votare.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Cordoni 30.0100.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, questo articolo aggiuntivo vuole restituire giustizia agli invalidi del lavoro ed alle loro famiglie. Con la legge n. 335 del 1995 è stato compiuto un grave errore, al quale spero riusciate a rimediare in questa legislatura: quello di permettere il cumulo tra la pensione da lavoro e la rendita INAIL. Si tratta di un'ingiustizia perché i lavoratori e le imprese pagano due tipi di contributi, il contributo previdenziale ed il contributo assicurativo. In

questo caso, siccome si tratta di previdenza pubblica, i lavoratori (e le rispettive famiglie) che sono vittime di incidenti sul lavoro non riescono ad avere la rendita INAIL. Credo che nessun sistema di assicurazione possa permettere questo fatto, perché se io fossi titolare di un'assicurazione privata potrei rendere cumulativi questi due elementi *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Cordoni 30.0100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	438
<i>Votanti</i>	436
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pennacchi 30.014, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	427
<i>Votanti</i>	424
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Delbono 30.013, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 439
Votanti 437
Astenuti 2
Maggioranza 219
Hanno votato sì 181
Hanno votato no .. 256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Cazzaro 30.066, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 443
Votanti 441
Astenuti 2
Maggioranza 221
Hanno votato sì 184
Hanno votato no .. 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Burlando 30.067, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 447
Votanti 446
Astenuti 1
Maggioranza 224
Hanno votato sì 189
Hanno votato no .. 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Gasperoni 30.068, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 440
Votanti 438
Astenuti 2
Maggioranza 220
Hanno votato sì 185
Hanno votato no .. 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 30.071, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 435
Votanti 434
Astenuti 1
Maggioranza 218
Hanno votato sì 177
Hanno votato no .. 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Benvenuto 30.072, Di Teodoro 30.073, Paola Mariani 30.074 e Guerzoni 30.075, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 446
Votanti 444
Astenuti 2
Maggioranza 223
Hanno votato sì 188
Hanno votato no .. 256).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Calzolaio 30.077.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

Ricordo all'onorevole Cordoni che ha un minuto di tempo a sua disposizione.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, credo che i colleghi – lo ripeto – farebbero bene a leggere ciò che si apprestano a votare. Si tratta di mantenere l'impegno che questo Parlamento ha approvato e che il ministro Tremaglia in giro per il mondo ha sostenuto essere una scelta del Governo Berlusconi, ossia quello di aumentare le pensioni a un milione per tutti, anche per i nostri italiani all'estero.

Con questo articolo aggiuntivo si chiarisce che questa previsione riguarda anche coloro che sono all'estero. È una norma necessaria, anche perché, altrimenti, la previdenza sociale non riuscirà a realizzare questo obiettivo. Si tratta di un impegno che abbiamo votato e che il ministro Tremaglia ripete ogni qual volta si reca nelle sedi internazionali presso le comunità italiane. Credo che sarebbe importante votare a favore di questo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calzolaio 30.077, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	433
<i>Votanti</i>	420
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Gasperoni 30.012, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	439
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> ..	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marcora 30.0100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	447
<i>Votanti</i>	445
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	185
<i>Hanno votato no</i> ..	260).

***(Esame dell'articolo aggiuntivo 31.01
– A.C. 3200-bis)***

PRESIDENTE. Riprendiamo, quindi, l'esame dell'articolo aggiuntivo Turco 31.01 *(vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis sezione 11)*, precedentemente accantonato. Qual'è il parere della Commissione?

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione ribadisce il parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda.

AUGUSTO BATTAGLIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor Presidente, siccome questo articolo aggiuntivo era stato accantonato per verificare con il Governo una possibile copertura e considerato che si tratta di una proposta emendativa che riguarda i nostri comuni e il reddito minimo di inserimento, mi sembra sbagliato porlo in votazione in questo modo. Il Governo e la maggioranza ci dicano cosa intendano fare, dopodiché passeremo al voto.

PRESIDENTE. Non perché vi sia bisogno di interpreti, ma il Governo ed il relatore mi dicono che, con riferimento a questo articolo aggiuntivo accantonato, non è stato possibile trovare una soluzione (*Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

Collegli, abbiamo già parlato su questo articolo per un'ora; potrei dare la parola a titolo personale solo ad un rappresentante per gruppo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frigato. Ne ha facoltà.

Ricordo all'onorevole Frigato che ha un minuto di tempo a disposizione.

GABRIELE FRIGATO. Signor Presidente, nella confusione generale, vorrei solo ricordare all'Assemblea che stiamo per votare un articolo aggiuntivo accantonato che riguarda la proroga e l'estensione dell'istituto del reddito minimo di inserimento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maura Cossutta. Ne ha facoltà.

Ricordo all'onorevole Cossutta che ha un minuto di tempo a disposizione

MAURA COSSUTTA. Signor Presidente, mi dispiace dirlo, ma questo articolo aggiuntivo non era stato accantonato per risolvere la questione in modo così sbrigativo. Credo che la nostra richiesta, appoggiata anche da alcuni colleghi della maggioranza (e li ringrazio), fosse seria. Sappiamo che si tratta di un articolo aggiuntivo che costa, perché avevamo stanziato per il reddito minimo notevoli ri-

sorse. Credo, però, che proprio la sperimentazione ci dica che è uno strumento non solo necessario ma indispensabile.

Allora, mi fa specie che il sottosegretario sostenga che, se venisse approvato questo articolo aggiuntivo, la legge finanziaria salterebbe. Ciò significa che, da oggi, i cittadini sapranno che, se si risponde ai bisogni e ai diritti dei più poveri e dei più bisognosi, evidentemente la vostra legge finanziaria salta. Per questo motivo, è una legge finanziaria ingiusta e pericolosa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Turco. Ne ha facoltà.

LIVIA TURCO. Sono convinta che su temi come quelli della lotta alla povertà sia importante trovare larghe convergenze. Il fatto che non riteniate di convergere sulla proposta emendativa in esame avrà come esito che 100 mila famiglie che adesso stanno uscendo dalla povertà si troveranno allo sbando: ciò desta sconcerto e profonda amarezza. Comunque sappiate questo: interrompendo il reddito minimo di inserimento impedito che comuni come Enna e Rovigo, governati dal centrodestra e dal centrosinistra, abbiano gli strumenti per combattere la povertà (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani - Proteste dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*)! Vi state assumendo questa pesante responsabilità. Non parlate di assistenzialismo perché questa misura...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Turco. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanella. Ne ha facoltà.

LUANA ZANELLA. Signor Presidente, l'istituto del reddito minimo di inserimento era stato proposto dai Verdi a favore dei soggetti privi di reddito singoli, con uno o più figli a carico ed impossibilitati a provvedere per cause psicofisiche e sociali. In questi casi estremi quale

strumento hanno adesso gli enti locali, i comuni in particolare? Solo il vecchio strumento del minimo vitale. Con il reddito di inserimento, quanto meno, si dava uno strumento per contrastare le forme più estreme di povertà e, soprattutto, per non lasciare nel destino di miseria e di povertà le parti della società con minori strumenti, risorse e prospettive.

MAURA COSSUTTA. Ditelo al Papa quando viene! Diteglielo!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Craxi. Ne ha facoltà.

BOBO CRAXI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo tutti abbastanza esperti di tecnica assembleare per capire che quando vi sono decisioni difficili da assumere le si tengono in coda e, nella distrazione generale, le si fa passare come se nulla fosse. Lei, signor Presidente, non presiedeva prima e, quindi, non conosce la questione che ha investito il Governo e convinto il presidente della Commissione a chiedere l'accantonamento di questo articolo aggiuntivo. Il sottosegretario Vegas intervenendo ha detto una cosa che in fondo accontenta in parte i proponenti dell'articolo aggiuntivo: ha detto che per il 2003 sono stati accantonati fondi per coprire questa misura di intervento.

Il problema sarebbe quello di riformulare questa proposta emendativa, quantificare le risorse stanziare per il 2003, ed eventualmente inserire anche misure per il 2004. Insomma, accantonare significa ridiscutere e riformulare la questione, non ripresentarla dopo mezz'ora come se nulla fosse successo (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Burtone, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor Presidente, intervengo per

esprimere amarezza per il comportamento del Governo e del relatore. Avevamo sperato in una disponibilità del Governo. Purtroppo abbiamo visto il movimento scomposto del viceministro Miccichè che è andato nei banchi della maggioranza per richiamare all'ordine. Al viceministro Miccichè vorremmo ricordare che è stato proprio il ministro La Loggia in Sicilia a dare garanzie sul mantenimento del reddito minimo di inserimento (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*). In Sicilia tanti comuni sperano ancora nel mantenimento di uno strumento che ha avuto una grande funzione sociale.

Purtroppo anche sul reddito minimo di inserimento registriamo un comportamento assolutamente scorretto. Si dice che... (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Burtone.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fioroni al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Presidente, credo che la proposta formulata dall'onorevole Craxi dovrebbe trovare un attimo di attenzione da parte del sottosegretario Vegas anche perché, se non ricordo male, in Conferenza unificata, all'associazione nazionale dei comuni, che chiedeva l'estensione del reddito minimo di inserimento, il Governo aveva fornito risposte tranquillizzanti e di speranza e la stessa cosa aveva detto il Presidente Berlusconi. È vero che ciò che dite la sera non vale la mattina, così come è vero che stanno proiettando Pinocchio nei cinema, però credo che lei la mattina quando si alza abbia bisogno di provare un minimo di tolleranza verso se stesso e di non pensare che quello che dice proprio non vale niente. Credo pertanto che la proposta di accantonamento formulata dall'onorevole Craxi, per valutare la possibilità di riformulare l'articolo aggiuntivo, tenga anche

conto di quello che avete promesso ai comuni in sede istituzionale, non più tardi di venti giorni fa.

MARIDA BOLOGNESI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIDA BOLOGNESI. Poiché mi sembra che stiamo andando verso una sospensione dei nostri lavori, sembrerebbe giusto accogliere — poiché l'argomento che stiamo trattando è molto serio — la proposta saggia dell'onorevole Craxi di chiedere al Governo (o alla Commissione) una riformulazione, sulla base di quanto detto prima dal sottosegretario Vegas. Se davvero tutti riteniamo importante il non abbandonare una misura che getterebbe nella disperazione alcune province che stanno a cuore non solo all'opposizione, ma anche alla maggioranza, allora la proposta dell'onorevole Craxi potrebbe essere la soluzione che ci aiuta quanto meno a discutere in un clima più sereno, e non di prepartita, un argomento così importante.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisticchio, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

PINO PISICCHIO. Siamo d'accordo sull'ipotesi formulata dall'onorevole Craxi di offrire al Governo un momento di resipiscenza su questo articolo aggiuntivo. Tuttavia, mi sembra che il Governo abbia consumato già in modo non utile questo percorso. Naturalmente siamo pronti a riformulare il nostro giudizio ma ci pare, allo stato degli atti, di dover constatare che non vi è alcuna possibilità collaborativa anche laddove, per provvedimenti e per interventi che hanno un valore ed un significato così profondo da un punto di vista sociale, anche vasti ambiti della stessa maggioranza avevano manifestato un orientamento ipoteticamente convergente. Dunque con amarezza riscontriamo che non vi è alcuna possibilità collaborativa su questo tema.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Turco 31.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista e Misto-Comunisti italiani*).

(Segue la votazione).

MAURA COSSUTTA. Presidente, il Governo cosa dice?

PRESIDENTE. Il Governo ... Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni — Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista e Misto-Comunisti italiani*).

(Presenti	441
Votanti	435
Astenuti	6
Maggioranza	218
Hanno votato sì	191
Hanno votato no ..	244).

MAURA COSSUTTA. Vergognatevi!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, onorevoli colleghi, dobbiamo capire come ordinare i nostri lavori. A questo fine do la parola al presidente Giorgetti, anche perché voi sapete che occorre andare avanti, vedere se c'è materiale su cui discutere, vedere se il Comitato dei nove ha bisogno di tempo per riunirsi e vedere se anche i gruppi hanno la disponibilità... (*Applausi polemici di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Presidente, i componenti del Comitato dei nove avrebbero bisogno anche di mangiare, ogni tanto!

PRESIDENTE. È un'esigenza legittima.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Premesso ciò, a questo punto il Comitato di nove ha bisogno di riunirsi per valutare alcune modifiche che sono state prospettate rispetto agli emendamenti al nostro esame. Devo dire che non so quanto significative possano risultare queste modifiche, in particolare sotto forma di eventuali nuovi emendamenti e, quindi, ai fini di eventuali termini per la presentazione di subemendamenti, che renderebbero necessaria un'ulteriore riunione del Comitato dei nove.

Di conseguenza, il Comitato dei nove potrebbe riunirsi già adesso, anche perché non c'è più materiale su cui andare avanti. In questo momento, tuttavia, non posso prendere impegni significativi in relazione al numero degli emendamenti che si potrebbero votare fra circa due ore.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, scusi se la interrompo. Il problema è questo: se adesso sospendiamo — e non possiamo che sospendere — e non abbiamo altri emendamenti da discutere e votare è inutile riprendere la seduta più tardi.

RENZO INNOCENTI. Presidente, Presidente !

PRESIDENTE. Onorevoli Innocenti, parli lei. Sono già quattro volte che mi interrompe.

RENZO INNOCENTI. Non la interrompo, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Giancarlo Giorgetti, se lei ritiene che, difficilmente, questa sera si possa procedere, tanto vale metterci d'accordo per ricominciare domani mattina, certamente alle 9 — come mi indica l'onorevole Cè —, perché abbiamo votato solo 442 emendamenti e gli uffici mi comunicano che, nella giornata di domani, devono esserne votati 892.

Dunque, riprendiamo i lavori domani mattina non più tardi delle 9. Se non disponiamo di altro materiale da discu-

tere, è inutile che ci mettiamo d'accordo per riprendere i nostri lavori questa sera alle 22,30.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, non la stavo interrompendo. Mi ero alzato per chiederle la parola proprio in ordine a questo argomento.

Ormai, a fronte di quanto da lei testé affermato, è chiaro che domani ci aspetta una giornata con più di 800 votazioni. Dunque, siamo di fronte ad un nodo politico, vale a dire al fatto che la maggioranza non è in grado di proseguire i lavori (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, Misto-Comunisti italiani e Misto-Socialisti democratici italiani*). Si chiami nodo delle fondazioni bancarie, si chiami nodo di altre questioni, questo è il problema !

Signor Presidente, una cosa deve esser chiara: nella giornata di domani, non siamo disponibili a rinunciare alle nostre prerogative e ai nostri diritti. Non vi sarà alcuna variazione relativamente agli emendamenti segnalati e non rinunceremo nemmeno ad utilizzare il tempo che ci rimane. Ritengo questo sia il minimo di fronte ad un andamento dei lavori alquanto singolare.

PRESIDENTE. Onorevole Innocenti, credo ci sia un tempo per la propaganda e un tempo per il resto (*Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

Nella giornata di oggi abbiamo votato 442 emendamenti, svolgendo un ampio dibattito con la partecipazione di tutti. Non mi sembra ci sia stato alcun tentativo di restringere l'area e gli spazi dell'opposizione, tant'è vero che i gruppi di opposizione hanno quasi ultimato i tempi. Lei mi dice che i gruppi di opposizione vogliono il rispetto delle loro prerogative, ma mi pare che nessuno le abbia mai messe in dubbio.

Peraltro... (*Commenti del deputato Pennacchi*). Onorevole Pennacchi, l'ho fatta parlare! Vedrà che, alla fine, si verificherà quanto si è parlato in questa finanziaria e quanto nelle precedenti e si dimostrerà che non si è mai parlato tanto come in questa occasione.

Adesso, abbiamo bisogno di un po' di serenità, anche perché abbiamo lavorato tutto il giorno, non abbiamo battuto la fiacca.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, vorrei fare due premesse e, poi, una richiesta.

La prima premessa è che, disponendo di uffici che ormai lavorano anche di notte, sarebbe utile avere delle tabelle che dimostrino quanto tempo si è parlato in questa finanziaria e in quelle precedenti. La seconda premessa è che il collega Innocenti è stato perfetto dunque, dopo la sospensione, siamo pronti a tornare in aula per continuare a lavorare.

Poi, Presidente, la richiesta formale che le rivolgo è quella del rispetto letterale dell'articolo 86, commi 5, 5-bis e 6, del regolamento.

Signor Presidente, siccome ciò ricade esclusivamente sotto la sua responsabilità, le dico se non c'è il rispetto dei commi 5, 5-bis e 6 dell'articolo 86, domani mattina solleviamo l'eccezione.

PRESIDENTE. Certo che debbo dire che ci sarebbero riflessioni amare da fare su tutto questo. Domani, certamente farò rispettare i suoi diritti e non concederò un minuto in più di tempo aggiuntivo (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*).

ANTONIO BOCCIA. Presidente, lei non sa di che articolo ho parlato!

PRESIDENTE. Dopo di che... No, no, perché poi di subire anche...

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, ritengo che il Comitato dei nove possa utilmente istruire una parte non significativa ma — direi — dignitosa di emendamenti che possono essere tranquillamente votati riprendendo la seduta più tardi in serata. Non è escluso che anche altri temi di grande rilievo, come quelli richiamati dai colleghi dell'opposizione, naturalmente accettando termini per la presentazione dei subemendamenti molto ma molto ristretti, possa essere istruiti in tempo utile per proseguire i nostri lavori in nottata. Quindi, signor Presidente, c'è la disponibilità da parte del Comitato dei nove.

MAURA COSSUTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Onorevole Maura Cossutta, le concedo un minuto

MAURA COSSUTTA. Signor Presidente, capisco che anche lei sia stanco come tutti noi. È una persona normale anche lei. Credo che gli argomenti proposti dai colleghi non siano stati portati per fare propaganda. Ci sono alcuni nodi politici. Credo sia giusto che ognuno si assuma le proprie responsabilità. L'opposizione è pronta. Abbiamo presentato emendamenti di merito e non è responsabilità nostra se la maggioranza e il Governo hanno proposto emendamenti che sono stati, di fatto, una riscrittura della finanziaria.

Se sappiamo che questa discussione è virtuale, perché molti nodi saranno affrontati al Senato, se la maggioranza non ha ritirato tantissimi emendamenti su cui, comunque, ci avete costretto — ovviamente per il ruolo che ci assumiamo — a discutere, non è nostra responsabilità. Quindi, noi ci assumiamo la nostra responsabilità. Vorremmo dire che siamo d'accordo con il presidente Giancarlo Giorgetti: non ci ri-

tiriamo di fronte a questa proposta; sarà semmai la maggioranza a dire che non è disponibile a tornare in aula.

Noi vogliamo discutere e siamo disponibili a ritornare anche fra due ore, anche fra tre ore a continuare questa finanziaria farsa.

IGNAZIO LA RUSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IGNAZIO LA RUSSA. Signor Presidente, vorrei ringraziarla per la conduzione dei lavori e per la pazienza con cui ha condotto anche quest'ultima parte della seduta (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e dell'UDC(CCD-CDU)*). Lei ha avuto — lei ha il dovere di farlo, io un po' meno — la cortesia di non ricordare all'opposizione due aspetti che, senza polemica, vorrei citare.

Ieri abbiamo sospeso i lavori, anche per richiesta dell'opposizione, e l'abbiamo fatto in maniera assai cortese e concordando i tempi. E si sapeva esattamente tutto quello che si sa oggi. Abbiamo ricevuto l'assicurazione che entro domani alle ore 19, comunque, avremmo terminato i lavori e avremmo avuto un clima di confronto, anche duro nei contenuti, ma privo di quegli accenti di pura polemica fine a se stessa che, in questi ultimi dieci minuti, mi è sembrato di notare.

Signor Presidente, per quanto riguarda il problema in sé, molti deputati sono già andati via, ma se si ritiene che debbano ritornare, li contattiamo per telefono e ritorniamo quando ci si dice. Però, faccio presente all'onorevole Maura Cossutta ed agli altri che, se stanotte finiamo alle 2, sarà poi difficile domani riprendere alle 9 del mattino. Quindi, si tratta di puro formalismo. Pur tuttavia, se il Presidente ritiene...

SERGIO SABATTINI. Perché ?

IGNAZIO LA RUSSA. Ti spiego perché. Perché dopo che hai lavorato oggi per otto ore, se domani si riprende alle 9 è difficile

pretendere dai colleghi che possano lavorare con lucidità altre dodici ore. Allora, la validità di lavorare mezz'ora in più viene meno per il fatto che si lavora in modo meccanico, da pulsantiera — punto e basta —, che forse ti è congeniale e che a noi non sembra proprio il massimo (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*) !

Pertanto, signor Presidente, ci rimettiamo alla sua decisione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in questo caso mi rimetto al parere espresso dal presidente della Commissione bilancio, perché non ho alternative. Sospendiamo i lavori qui, dal momento che il fatto di non procedere questa sera ad ulteriori votazioni assume un significato che è diverso da quello puramente organizzativo che io ritenevo di dovergli attribuire.

Dato che sembra quasi che si voglia chiudere la seduta per problemi diversi e avendo ottenuto la disponibilità a proseguire i lavori, gentilmente espressa dai colleghi e dall'onorevole Maura Cossutta, riprenderemo alle ore 22,15 di questa sera.

Sospendo, pertanto, la seduta fino alle ore 22,15.

La seduta, sospesa alle 20,40, è ripresa alle 22,20.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Armosino, Ballaman, Contento, Foti, Giovanardi, Martusciello, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli e Viespoli sono in missione a decorrere dalla ripresa notturna della seduta.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Si riprende la discussione (ore 22,22).

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame del disegno di legge finanziaria per il 2003.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, prima della sospensione della seduta ho richiamato la sua attenzione sull'articolo 86, commi 5 e 5-bis, in maniera un po' criptica perché non volevo creare degli allarmismi. Tuttavia, il mio richiamo era costruttivo, secondo una logica di cultura di governo che ispira il modo di fare opposizione.

Se noi avessimo chiuso la seduta dell'Assemblea, gli emendamenti sarebbero stati presentati domani mattina e, in base a questi articoli del regolamento, sarebbero dovute passare almeno 24 ore prima di poterli discutere: quindi, obbligatoriamente, saremmo dovuti andare a martedì mattina.

Citando questi articoli, le ho chiesto insistentemente di riaprire la seduta l'Assemblea proprio per dare la possibilità al Comitato dei nove di presentarli entro mezzanotte, altrimenti noi non potremo più esaminarli domani mattina. Quindi, il presidente Giancarlo Giorgetti, che ha capito la mia osservazione, ha poi insistito perché riprendessimo i lavori.

Signor Presidente, questo punto deve essere chiaro. Se entro mezzanotte non vengono presentati gli emendamenti e vengono presentati domani, io le chiederò formalmente di esaminarli martedì mattina. Infatti, il Governo è libero di presentare emendamenti e subemendamenti, ma il regolamento deve essere rispettato (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto-Socialisti democratici italiani*).

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, anzitutto le voglio dire che la stanchezza valeva anche per me, per cui, se le ho risposto in un modo un po' eccessivo, mi scuso con lei.

Per quanto riguarda il problema che lei pone, il rinvio al giorno successivo per l'esame degli emendamenti onerosi non si

applica nel procedimento per l'esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio. La disposizione regolamentare che prevede il rinvio è stata, infatti, introdotta nell'ambito di misure regolamentari volte a rafforzare l'esercizio della funzione consultiva della Commissione bilancio. Nel corso della sessione di bilancio, la Commissione bilancio non esercita funzioni consultive, ma è titolare di una competenza primaria che necessariamente assorbe la funzione consultiva ad essa attribuita quando i compiti referenti sono svolti da altre Commissioni. Di conseguenza, nel caso in cui l'emendamento sia presentato dalla Commissione bilancio, non sussiste, evidentemente, la necessità di sottoporre ad ulteriore valutazione. Nel caso in cui l'emendamento sia presentato dal Governo, non può, comunque, applicarsi la disciplina del rinvio, ma trova applicazione il primo periodo dell'articolo 86, comma 5-bis, in forza del quale il Presidente può rinviare l'esame di emendamenti per non più di tre ore, anche al fine di consentire al Comitato dei nove di valutarne il contenuto. Stiamo parlando dei precedenti delle sedute del 13 novembre 2000, del 9 novembre 2000 e di quello della Giunta per il regolamento del 13 novembre 2000.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, siccome stiamo raccogliendo le forze, desidero dire che, per quanto riguarda gli emendamenti del Governo, è evidente che mi riferivo a questo, perché è ovvio che, in sede referente, se la Commissione bilancio propone gli emendamenti li ha già giudicati.

Se noi avessimo presentato domani mattina gli emendamenti, lei avrebbe dovuto concedere le tre ore. Vorrei sapere, per curiosità, come possa pensare di esaminare 800 emendamenti con l'aggiunta delle tre ore per la valutazione della Commissione bilancio: è evidente che, in ogni caso, saremmo dovuti, comunque,

arrivare a martedì mattina (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-Ulivo*).

PRESIDENTE. Ricordo che il mio povero papà diceva che, se avesse avuto le ruote, sarebbe stato un tram (*Applausi — Si ride*).

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, penso sia inevitabile che il Governo vada oltre la mezzanotte; infatti, avendo dimostrato — credo — venerdì scorso che si tratta di un disegno di legge finanziaria astrologico, risulta evidente che si debbano consultare gli astri per poter determinare inevitabilmente delle risposte (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-Ulivo*). Vi è un rapporto molto strano: il Governo ricava i numeri, non dai dati reali, ma dagli oroscopi (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'onorevole Giorgetti, ineffabile come sempre, sta entrando in questo momento.

ROBERTO PINZA. Solo!

PRESIDENTE. È solo, ma vi era un altro proverbio che diceva « meglio soli... ». Comunque, nel ringraziare l'onorevole Giancarlo Giorgetti, credo di interpretare la volontà di tutti (*Applausi*).

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, il Comitato dei nove, che si è riunito ininterrottamente per un'ora e mezzo, ha bisogno ancora di cinque o dieci minuti al massimo. Prego i colleghi di capire le condizioni in cui ci troviamo a lavorare;

mentre la maggior parte di voi si è potuta riposare, noi non lo abbiamo potuto fare.

PRESIDENTE. Sto guardando l'onorevole Innocenti e mi sembra di capire dalla sua faccia e da quella dell'onorevole Boccia — non dico da quella dell'onorevole Boato che è abbastanza silenzioso — che forse possiamo acconsentire ad una sospensione di dieci minuti. Sospendo quindi la seduta per dieci minuti.

La seduta, sospesa alle 22,30, è ripresa alle 22,45.

PRESIDENTE. Chiederei all'onorevole relatore per la maggioranza di suggerirci da quale punto riprendere l'esame del disegno di legge finanziaria?

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Dall'esame degli articoli aggiuntivi all'articolo 48.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni possiamo procedere in tal modo.

(Esame degli articoli aggiuntivi all'articolo 48 — A.C. 3200-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli aggiuntivi all'articolo 48 (*vedi l'allegato A — A.C. 3200-bis sezione 19*).

Chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è favorevole sugli articoli aggiuntivi La Russa 48.09, sugli identici articoli aggiuntivi Marcora 48.0102, Jacini 48.0103 e Alberto Giorgetti 48.0104 e sull'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 48.0105 sul quale proporrò una riformulazione, il cui testo, essendo lungo e complesso consegno alla Presidenza. Sui restanti articoli aggiuntivi il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo si rimette all'Assemblea sugli articoli aggiuntivi espressamente citati dal relatore, mentre l'articolo aggiuntivo La Russa 48.09 dovrebbe essere modificato, nel senso di cambiare la data da « 1° gennaio 2003 » in « 30 giugno 2003 ». Sui restanti articoli aggiuntivi il parere è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Folena 48.053.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Folena. Ne ha facoltà.

PIETRO FOLENA. Grazie Presidente, vorrei richiamare l'attenzione di tutti i colleghi e le colleghe su questo articolo aggiuntivo che istituisce un credito di imposta del 30 per cento per le aziende che cablano i comuni dell'obiettivo 1, così da favorire il cablaggio, la banda larga, l'accesso ad Internet nelle aree del paese più svantaggiate. È una grande questione legata allo sviluppo, al diritto alla cultura, alla giustizia e alla modernizzazione del paese.

Vorrei che tutti prendessimo in considerazione questa proposta per il suo valore notevole in relazione al futuro del nostro paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Folena 48.053, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	375
<i>Votanti</i>	372
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Burlando 48.052, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> ..	247).

Prendo atto che l'articolo aggiuntivo Patria 48.0183 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tarantino 48.055, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	391
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	7
<i>Hanno votato no</i> ..	384).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Tarantino 48.056, Alberto Giorgetti 48.057, Di Gioia 48.058 e Luigi Pepe 48.059, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	390
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	98
<i>Hanno votato no</i> ..	292).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici ar-

ticoli aggiuntivi Luigi Pepe 48.061 e Tarantino 48.062, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	131
<i>Hanno votato no</i> ..	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Sardelli 48.064, Luigi Pepe 48.65 e Di Gioia 48.066, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	393
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i> ..	370).

Prendo atto che l'onorevole Sardelli ha erroneamente espresso un voto contrario mentre voleva esprimerne uno favorevole.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Pistone 48.049.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pistone. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, intervengo solo per fare presente all'Assemblea che su tale articolo aggiuntivo mi sembra che il Comitato dei nove abbia espresso parere favorevole.

Presidente, come vede, si tratta di un articolo aggiuntivo sottoscritto da un centinaio di parlamentari, riguarda il problema dei centri anziani e prevede per essi lo sgravio dell'abbonamento alla TV. Con

l'articolo aggiuntivo in questione intendiamo dare un piccolissimo segnale nei confronti dei centri sopracitati i quali svolgono un'azione encomiabile dal punto di vista della socializzazione ed anche per la ricchezza che noi tutti, nella nostra società, traiamo dagli anziani. Il Governo non ha dato molto spazio a tale problema, sebbene l'articolo aggiuntivo comporti un costo veramente irrisorio e possa essere lo strumento per dare un segnale in quella direzione; fra l'altro, mi risulta, ripeto, che il Comitato dei nove abbia espresso parere favorevole sull'articolo aggiuntivo in questione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 48.049, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Caparini 48.050, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	13
<i>Hanno votato no</i> ..	375).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 48.0191, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	384
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 48.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo La Russa 48.09, nel testo modificato, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	381
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	366
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, desidererei che lei mi rassicurasse un po'. In particolare, in ordine all'emendamento 22.16 della Commissione c'è una disposizione che sostituisce l'articolo 48. Desidero un chiarimento a tal proposito.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, effettivamente noi stiamo esaminando in questo momento gli articoli aggiuntivi all'articolo 48 e non gli emendamenti riferiti a tale articolo. In altre parole, stiamo esaminando l'articolo 48, sostanzialmente, senza farlo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 48.07, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	393
<i>Votanti</i>	390
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	21
<i>Hanno votato no</i> ..	369).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Pinza 48.010 e Roberto Barbieri 48.011, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	385
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Nicola Rossi 48.016, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> ..	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Olivieri 48.017, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	123
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Burlando 48.018.

CLAUDIO BURLANDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CLAUDIO BURLANDO. Signor Presidente, intervengo solo per farle presente che il mio articolo aggiuntivo 48.018 e l'identico articolo aggiuntivo Crosetto 48.019 non vanno votati, perché sono stati ripresentati come subemendamenti al maxiemendamento del relatore.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Burlando.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Colasio 48.021 e Garagnani 48.022, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Prendo atto che l'articolo aggiuntivo Garagnani 48.0187 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 48.0186, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Di Gioia 48.023, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).